

INDICE

<i>Introduzione</i>	xv
-------------------------------	----

CAPITOLO I

LA NASCITA E L'EVOLUZIONE DELLA CONFISCA DI PREVENZIONE

1. Premessa	1
2. La “preistoria” della confisca di prevenzione	2
3. L’inizio della “storia” della confisca di prevenzione: la legge Rognoni-La Torre del 1982.	6
3.1. La scelta di innestare la nuova forma di confisca nel preesistente sistema delle misure di prevenzione personali	7
3.1.1. Le prime misure di prevenzione personali: dalla legislazione del XIX secolo all’avvento della Costituzione del 1948.	8
3.1.2. La legge Tambroni del 1956.	9
3.1.3. La legge “antimafia” del 1965 e la legge Reale del 1975	10
3.2. La <i>ratio</i> dell’introduzione di una confisca “di prevenzione”	13
3.3. Le novità contenute nella legge Rognoni-La Torre	14
3.3.1. Il nuovo reato di associazione di tipo mafioso.	15
3.3.2. La nuova disciplina delle indagini patrimoniali	17
3.3.3. Il sequestro e la confisca dei beni dell’indiziato di appartenenza a un’associazione mafiosa	19
4. I primi interventi legislativi successivi alla legge Rognoni-La Torre.	24
4.1. Il d.l. n. 230/1989 e la legge n. 55/1990: il raggio d’azione della confisca inizia a espandersi	24
4.2. La legge n. 256/1993: la sproporzione dei beni rispetto al reddito o all’attività economica diviene “presupposto autonomo” del sequestro	26
4.3. L’introduzione della “confisca allargata”	27
4.4. La legge n. 109/1996 sulla gestione e amministrazione dei beni.	31
5. L’incisiva riforma operata con i “pacchetti sicurezza” del 2008 e del 2009, seguita dal d.l. n. 4/2010	32
6. Il nuovo “codice antimafia”	40
6.1. La legge-delega.	40
6.2. Il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159: c.d. codice antimafia	41
7. Le prime modifiche al c.d. codice antimafia: il d.lgs. n. 218/2012 e la legge n. 228/2012	43
8. La riforma operata dalla legge n. 161/2017	45
9. Sintesi.	53

CAPITOLO II
LA DISCIPLINA
DELLA DI CONFISCA DI PREVENZIONE:
STUDIO CRITICO DELL'ASSETTO VIGENTE

1.	Premesse	56
1.1.	Una premessa metodologica...	56
1.2.	...e una premessa sul concetto di "fattispecie di pericolosità": una formula da abbandonare	58
1.3.	Assetto espositivo	61
2.	Le fattispecie-presupposto della confisca di prevenzione.	62
2.1.	La fattispecie di cui all'art. 1: un 'atipizzatore' di dubbia legittimità costituzionale	63
2.1.1.	L'origine della disposizione e un primo intervento chirurgico ad opera della Corte costituzionale nel 1980	63
2.1.2.	La crescente applicazione di queste fattispecie dopo l'intervento della Corte costituzionale: in particolare, l'evasore fiscale "socialmente pericoloso"	66
2.1.3.	Le critiche della dottrina	69
2.1.4.	L'intervento della Grande Camera di Strasburgo: la sentenza <i>de Tommaso c. Italia</i>	70
2.1.5.	Le ripercussioni della sentenza <i>de Tommaso</i> nell'ordinamento italiano e gli "sforzi tassativizzanti" della giurisprudenza.	73
2.1.6.	La sentenza della Corte costituzionale n. 24 del 2019	79
2.1.7.	Le prime reazioni alla sentenza n. 24 del 2019	83
2.1.8.	Le ricadute della sentenza n. 24 del 2019: la sorte delle confische disposte sulla base di una legge incostituzionale	87
2.2.	Le fattispecie di cui all'art. 4: un catalogo eterogeneo e in espansione	97
2.2.1.	Il concetto di "indiziato"	101
2.2.2.	Il concetto di "appartenenza" alle associazioni di tipo mafioso	107
3.	L'oggetto della confisca: duplicità di contenuto o di prova?	112
3.1.	La prova diretta che i beni risultano essere il frutto o il reimpiego di attività illecite	113
3.2.	La prova indiretta che i beni risultano sproporzionati rispetto al reddito o all'attività svolta	117
3.2.1.	I rapporti con la confisca c.d. allargata di cui all'art. 240- <i>bis</i> c.p	119
3.2.2.	La 'qualificazione' della sproporzione: in particolare, la correlazione temporale	122
3.3.	La giustificazione della legittima provenienza	129
3.3.1.	L'impossibilità di giustificare la provenienza lecita mediante redditi non dichiarati al fisco	131
3.3.2.	La confisca di imprese e di partecipazioni sociali	136
3.4.	Il requisito della disponibilità dei beni	138
4.	La tutela dei terzi e la disciplina in caso di intestazioni fittizie. Cenni	141
5.	La confisca, in caso di morte, nei confronti degli eredi o aventi causa	145
6.	La confisca per equivalente	149
7.	Il procedimento di prevenzione	157
7.1.	Il principio di indipendenza dall'azione penale e i rapporti con il procedimento penale	159
7.2.	La titolarità della proposta e delle indagini	162
7.3.	L'attività d'indagine	165

7.3.1.	L'attività d'indagine patrimoniale preliminare alla formulazione della proposta	166
7.3.2.	La conclusione dell'attività investigativa: l'alternativa tra presentazione della proposta e (auto)archiviazione. Obbligatorietà dell'azione di prevenzione?	171
7.4.	La proposta di applicazione della misura e l'avviso di fissazione dell'udienza: una vera contestazione degli addebiti?	173
7.5.	Il sequestro: ordinario, anticipato e urgente	177
7.6.	L'udienza di prevenzione	179
7.6.1.	La pubblicità dell'udienza	179
7.7.	L'istruzione probatoria e l'attività integrativa d'indagine da parte del Tribunale	180
7.8.	La decisione e il problema della correlazione rispetto alla proposta	185
7.9.	Le impugnazioni	186
7.10.	La revocazione	188

CAPITOLO III

LA NATURA GIURIDICA

DELLA CONFISCA DI PREVENZIONE:

LO STATUS QUO NEL CONTESTO ITALIANO ED EUROPEO

Premessa	193
--------------------	-----

Sezione I

Il contesto italiano

1.	La discussa natura delle prime forme di ablazione patrimoniale <i>praeter delictum</i>	194
2.	La qualificazione della confisca "di prevenzione" operata dal legislatore del 1982	195
3.	Il dibattito dottrinale: misura preventiva, penale o ripristinatoria?	197
4.	Gli orientamenti della giurisprudenza di legittimità.	203
4.1.	Dai primi arresti giurisprudenziali alle Sezioni Unite <i>Simonelli</i> del 1996: la confisca come misura di sicurezza con funzione preventiva	204
4.2.	Una voce fuori dal coro: la sentenza <i>Occhipinti</i> e la natura oggettivamente sanzionatoria della confisca	204
4.3.	Le Sezioni Unite <i>Spinelli</i> confermano l'equiparazione tra confisca di prevenzione e misure di sicurezza...ma con alcune precisazioni interessanti	207
5.	La presa di posizione della Corte costituzionale nella sentenza n. 24 del 2019	215

Sezione II

Il contesto europeo

6.	L'Unione europea	218
6.1.	Il quadro precedente alla direttiva UE/2014/42	218
6.2.	La direttiva UE/2014/42 relativa al congelamento e alla confisca dei beni strumentali e dei proventi da reato nell'Unione europea e il regolamento UE/2018/1085 per il reciproco riconoscimento dei provvedimenti di congelamento e di confisca: una pietra angolare per la cooperazione e l'efficienza.	220
6.3.	La pronuncia della Corte di Giustizia 19 marzo 2020, C-234/18 sulla confisca senza condanna	227

7.	Il Consiglio d'Europa: la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo . . .	229
7.1.	Il concetto autonomo di 'materia penale' e le garanzie convenzionali applicabili	230
7.2.	Al di fuori della 'materia penale': la tutela del diritto di proprietà	233
7.2.1.	L'articolo 1 del Protocollo addizionale alla CEDU	233
7.2.2.	Il requisito della "legalità" e i suoi corollari	235
7.2.3.	Il requisito della "proporzionalità" e le sue variegate declinazioni applicative	240
7.3.	La confisca antimafia come misura extra-penale, limitativa del diritto di proprietà <i>ex art. 1 Prot. add. CEDU</i>	243
7.4.	Le altre confische senza condanna e l'apertura della Corte europea al modello della <i>civil forfeiture</i> : le sentenze Gogitidze, Balsamo e Todorov . .	248

CAPITOLO IV

L'ESPERIENZA STATUNITENSE:
LA CIVIL FORFEITURE

1.	Premessa: le tre forme di confisca.	259
1.1.	La <i>administrative forfeiture</i>	262
1.2.	La <i>criminal forfeiture</i>	263
1.3.	La <i>civil forfeiture</i>	265
2.	Le origini storiche della <i>civil forfeiture</i> e la sua evoluzione legislativa	267
2.1.	La tradizione giuridica del <i>common law</i> inglese	268
2.2.	Le prime forme di confisca <i>in rem</i> nell'ordinamento nordamericano	271
2.3.	La diffusione della <i>civil forfeiture</i> nel XX secolo, in particolare nella legislazione in materia di traffico di stupefacenti.	273
3.	L'oggetto della <i>civil forfeiture</i> : che cosa può essere confiscato?	274
3.1.	<i>Instrumentalities and facilitating property</i>	275
3.2.	<i>Criminal proceeds</i>	276
3.2.1.	Profitto netto vs. profitto lordo	278
3.2.2.	La confiscabilità del profitto in caso di concorso di persone nel reato: la recente sentenza <i>Honeycut v. United States</i>	280
3.2.3.	Ai confini della confisca del profitto: l'istituto del <i>disgorgement</i>	282
3.3.	La confisca di beni fungibili e la confisca per equivalente (<i>substitute assets</i>). . .	285
3.4.	La destinazione dei beni confiscati.	288
4.	Lo standard probatorio e l'onere della prova	294
4.1.	Le regole probatorie precedenti alla riforma del <i>Civil Asset Forfeiture Reform Act</i> nel 2000.	295
4.2.	Le regole probatorie in seguito alla riforma del <i>Civil Asset Forfeiture Reform Act</i>	295
5.	La <i>relation-back doctrine</i>	299
6.	<i>Civil forfeiture</i> e principi costituzionali.	301
6.1.	La tutela dei "proprietari innocenti" (<i>innocent owner defense clause</i>). . . .	301
6.2.	Il vaglio di proporzionalità: la <i>excessive fines clause</i> di cui all'VIII emendamento.	309
6.2.1.	L'elaborazione del principio nella giurisprudenza della Corte Suprema e la sua positivizzazione da parte del legislatore federale	309
6.2.2.	L'ambito operativo del vaglio di proporzionalità	314
6.2.3.	I parametri attraverso cui valutare la (grave) sproporzione	316
6.3.	Il divieto di <i>bis in idem</i> (<i>double jeopardy clause</i>).	317

6.3.1.	Gli orientamenti giurisprudenziali precedenti alla sentenza <i>Ursery</i> .	317
6.3.2.	Il leading case: la sentenza della Corte Suprema ‘United States v. <i>Ursery</i> ’	319
6.3.3.	I rapporti tra la sentenza <i>Austin</i> e la sentenza <i>Ursery</i> : un contrasto solo apparente?	322
6.3.4.	La <i>dissenting opinion</i> del giudice Stevens	324
6.4.	Le ulteriori garanzie insite nella <i>due process clause</i> (cenni)	326
6.4.1.	<i>Pre-seizure notice</i>	326
6.4.2.	<i>Promptness</i>	327
6.4.3.	<i>Notice</i>	331
7.	Conclusioni.	332

CAPITOLO V

CONCLUSIONI.

VERSO UN MODELLO DI CONFISCA “CIVILE”
DELLA RICCHEZZA ILLECITA

1.	Premessa	343
2.	La tesi della confisca come misura di prevenzione. Critica	345
2.1.	Bilancio provvisorio	355
3.	Il criterio per individuare la natura della confisca.	355
3.1.	Il carattere non dirimente degli effetti preventivi ai fini dell’individuazione della natura giuridica della confisca (rinvio)	356
3.2.	Il carattere non dirimente della afflittività ai fini dell’individuazione della natura della confisca.	356
3.3.	Il carattere non dirimente degli effetti stigmatizzanti e della pertinenzialità rispetto a reati	360
3.4.	Il criterio del <i>quantum</i> confiscabile, quale indice degli effetti sostanziali prodotti dalla confisca sulla sfera giuridica del destinatario della misura	362
3.5.	Sul concetto di natura ripristinatoria della confisca	366
3.5.1.	La funzione ripristinatoria in senso “autore-centrico”	366
3.5.2.	La differente funzione ripristinatoria “vittimo-centrica” del risarcimento del danno e alcune note sui c.d. <i>punitive damages</i>	367
3.6.	Conclusioni	370
4.	Il carattere punitivo della confisca “di prevenzione” nell’attuale diritto vivente.	370
4.1.	Conclusioni	375
5.	La confisca “punitiva” al metro delle garanzie costituzionali e convenzionali in materia di sanzioni penali	375
5.1.	La legalità in materia penale e il principio di irretroattività	376
5.2.	La responsabilità penale personale e colpevole.	377
5.3.	La presunzione di innocenza	379
5.4.	Il giusto processo penale	381
5.5.	Il <i>ne bis in idem</i>	382
5.6.	La proporzionalità	384
5.7.	Conclusioni	390
6.	La confisca “civile”: proposta di un modello di confisca non punitiva con effetti meramente ripristinatori	391
6.1.	La <i>ratio</i> di fondo: il reato non è un modo legittimo di acquisto della proprietà	393
6.2.	Le garanzie: lo statuto del diritto di proprietà privata	398

6.3.	Le fattispecie-presupposto: attività delittuose lucrogenetiche.	401
6.4.	L'oggetto della confisca: beni di valore "congruente" rispetto all'illecito arricchimento.	405
6.5.	Le forme della confisca: ablazione diretta e per equivalente.	409
6.6.	Il regime processuale e probatorio.	416
6.6.1.	La sede processuale.	416
6.6.2.	Il <i>thema probandum</i> e il ricorso a presunzioni relative.	417
6.6.3.	L'abbandono dell'ambiguo concetto di "indizi" e l'elaborazione di un preciso standard probatorio.	419
6.6.4.	Diritto di difesa e limiti temporali.	425
6.7.	Il coordinamento sistematico: carattere sussidiario della confisca.	426
6.7.1.	Il rapporto con il divieto generale di ingiusti arricchimenti...	427
6.7.2.	...e la residualità della confisca rispetto a meccanismi ripristinatori "orizzontali".	432

RILIEVI FINALI

1.	Sul percorso svolto.	437
2.	Sul modello di confisca "civile" con funzione meramente ripristinatoria in senso "autore-centrico".	441
3.	Sul bilancio dei risultati conseguibili attraverso l'adozione di questo modello di confisca.	444
	<i>Bibliografia</i>	449